

# L' OBBEDIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU'

Udine, 20/4/70  
cicl. in proprio

Due studenti sono stati espulsi! Nei loro confronti verrà applicato il comma G del Regio Decreto 4 Maggio 1925 n. 653, che prevede la sospensione per l' anno in corso e per quello successivo.

Le delibere sono state prese dal Collegio dei professori nella seduta di Sabato scorso, che è stata caratterizzata da uno svolgimento alquanto significativo.

Ci si preoccupava soltanto di non perdere tempo: si consultavano gli orologi ogni cinque minuti.

L' IMPORTANTE ERA FARE IN FRETTA, TUTTO IL RESTO NON CONTAVA.

C' E' STATO CHI HA PROPOSTO DI VOTARE LA CONDANNA IMMEDIATAMENTE, SENZA DISCUSSIONE.

E tutto ciò senza prove concrete, senza conoscere a fondo il fatto e i suoi precedenti, senza nemmeno interpellare gli "imputati".

E' stata infatti respinta la loro richiesta di essere presenti al "processo".  
Esaminiamo dunque il fatto dalle origini.

E' universalmente conosciuto quale sia, quest' anno, la situazione della 2° F. In questa classe sono state inflitte diverse punizioni: una ventina di note sul registro e 6 sospensioni. Quattro studenti hanno già abbandonato la scuola ed un insegnante, in classe, ha previsto che ci saranno al massimo 10 promossi. Il comportamento di alcuni professori durante l' anno ha rasantato l' assurdo: da un lato si è creato un clima di tensione, di condizionamento culturale, dall' altro si è continuato ad offendere gli studenti, tacciandoli di "CIALTRONI, CASTRONI, MISERABILI, DELINQUENTI ecc." Alle ragazze era riservato un altro trattamento: essendo considerate "specie inferiore", venivano colpite da offese a carattere sessuale: " HAI LA VESCICA STRETTA? TI SI VEDE FINO IN BOCCA! " " E SE TI DICESSI CHE LA TUA RAGAZZA E' UNA P... ?"

Più volte la classe ha fatto presente la situazione alla presidenza, ma nessun provvedimento è stato adottato. Trovandosi isolati ed impotenti, gli studenti hanno reagito cercando di "mettere alla berlina" sul registro gli insegnanti della classe. Due di loro, presi "a caso", sono stati condannati. Ci chiediamo a questo punto come certi professori (ad es. D'Oswaldo, la Maisano, Comei e la Zucchi), certamente non dei "santi", possano giudicare un individuo. DI FRONTE A CERTI ARBITRI, A CERTI ATTEGGIAMENTI NOSTALGICI, AD UNA TALE DISONESTA': RIBELLARSI E' GIUSTO